

Alimenti etnici: studio rivela presenza di ingredienti non dichiarati



Lo studio, primo in Italia a impiegare su larga scala la tecnica del metabarcoding su campioni raccolti nell'ambito dei controlli ufficiali, **ha analizzato 62 alimenti venduti tra Lazio e Toscana, individuando anche la presenza di specie allergeniche non dichiarate, come pesci e molluschi, con potenziali rischi per la salute dei consumatori.**

La ricerca, durata due anni e finanziata dal Ministero della Salute, è stata realizzata in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana "M. Aleandri" (IZSLT). Il contributo del FishLab è stato cruciale per sviluppare e applicare protocolli innovativi basati sulle tecnologie NGS, capaci di affiancare i metodi ufficiali già in uso e rafforzare così i sistemi di sorveglianza sulla qualità e sulla trasparenza degli alimenti.

Dai risultati sono emersi casi sorprendenti: **prodotti etichettati come vegetariani contenevano DNA di maiale, pollo o pesce; in un campione dichiarato "solo pollo" sono state trovate tracce di manzo, anatra e persino cervo; un alimento a base di riso riportava la presenza di molluschi come vongole e ostriche che, però, non risultavano dichiarati; in altri casi ingredienti indicati sull'etichetta – ad esempio gamberi o uova – non sono stati rilevati affatto.**

[Leggi l'articolo](#)

Fonte: unipi.it